

Migliaia di contadini oggi a Roma

A pagina 4

I'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana deve decidere oggi sulla nomina del segretario e sulla linea da seguire per la crisi di governo

SITUAZIONE CONFUSA NELLA DC

**Non ancora sanato il contrasto tra Colombo e Piccoli? — Fanfaniani e sinistre contro il « monocolor » democristiano
Una riunione del gruppo doroteo — La sinistra socialista per un governo DC-PSI fondato su « chiare scelte » — Stasera il Comitato Centrale del Partito socialista elegge il nuovo segretario politico — Un comunicato della direzione del PSIUP — La « Stampa » di Torino sulla possibilità di ripetizioni della « malaugurata avventura tambrioniana del 1960 »**

Dietro il Monte di Pietà

IL FOSSILE rinvenuto sabato mattina in piazza del Monte di Pietà non è propriamente un oggetto misterioso. Quando è stato depositato non ha eccitato una grande curiosità. Si sapeva che c'era e che gli scavi erano in corso da tempo. Era da chiedersi, semmai, che spesso potesse avere. Una povertà cosa.

Eppure il PSU è, a suo modo, un reperto utile. Così dattato dall'età della guerra fredda illustra un passato infelice della nostra storia e può insegnare a rendendo irripetibile. Per chiunque non militi tra i partigiani della conservazione e della rottura non può tornare difficile definirsi per contrasto rispetto Ferri, Tanassi, Preti e compagnia. Sono loro stessi ad esibire credenziali quarantottiche nella speranza di convocare a sé le nostalgie dell'epoca e i rigurgiti dello spirito di « crociata ».

Loro e i loro romani. Chi li ha tenuti a battesimo in questi giorni ha già tracciato un inconfondibile programma politico. Insieme agli scissionisti *Corriere della Sera* e *Tempo* hanno alzato « la gloriosa bandiera della socialdemocrazia ». Più di tutti si è data da fare la catena editoriale che gira coi combustibili del cavaliere Monti, il petroliere che ha deciso di investire nella scissione una campagna di stampa e qualcosa di più. Nazione, Resto del Carlino, *Giovane d'Italia* hanno immediatamente capito il pensiero, per così dire, di Maurizio Ferri smerciando sotto forma di appelli all'ordine pubblico e alla repressione di stato contro il « demone della piazza », i movimenti di massa. Hanno chiesto una « tregua », gestita dalla polizia, per spianare la strada alle elezioni anticipate, il giorno in cui la spada di Dio venga a separare i giusti dai reprobri secondo la scelta totale « comunismo sì, comunismo no ». Malgrado si è detto subito d'accordo. E non parliamo di De Marchi. Perfino il vetusto presidente missino è venuto di rinfoco al nuovo partito, felice che il PSU si batta « perché venga realizzata una autentica formula di centro-sinistra, libera dai condizionamenti e dalle tenetazioni filocomuniste. Si tratta di opporsi al comunismo e di difendere il patto atlantico. Conosco uomini come Preti e Tanassi e devo dare loro atto di seguire con coerenza e coraggio questa linea ». Parole memorabili.

« E ADESSO che si fa? » ha domandato 24 Ore il quotidiano della Confidustria. Pare che la DC farà una riconoscizione sul campo di battaglia e cercherà di riorganizzare un governo simile al precedente. Non riuscendosi si orienterebbe verso un monocolor dei connati ancora incerti: una soluzione « tecnica » o un ministero più « qualificato » a riportare la bonaccia dopo un interludio diplomatico? E' semplicemente assurdo che la problematica del nostro mondo « ufficiale » sia tutta qui.

Non è in alcun modo possibile separare la sorte del governo dalla crisi dei partiti che lo avevano messo in piedi. Non è una crisi come tante altre e non è imputabile, come pretendono i qualunquisti, alle « astruserie » degli uomini politici. C'è stato, nella società, un sommovimento vasto, indice di vigorose aspirazioni di rinnovamento e il centro-sinistra ne è rimasto tagliato fuori e lo ha pagato. Quella che era alla base una radicalizzazione dello scontro di classe si traduceva, in alto, in un contrasto prolungato e crescente tra moderatismo e riformismo. Questa contraddizione si è a sua volta « radicizzata », fino a scoppiare. E non significa nulla l'obiezione che il governo « non c'entra » perché non è caduto su una legge e non è stato il Parlamento a revocargli la fiducia. Anzi, proprio la natura della contesa tra i socialisti e i socialdemocratici (e tra le minoranze di e i dorotei) mette in causa la linea generale del centro-sinistra, i suoi rapporti col paese, con le opposizioni. Non è la macchina ministeriale che si inceppa, non è solo uno schieramento che si rompe, è il collasso di una intera concezione politica.

LA DESTRA lo sa e accorre a rafforzare lo « scudo » moderato con le reclute della scissione socialdemocratica e con tutti i suoi pruriti e azzardi reazionari. Ma, come vi sono forze sufficienti a battere e spezzare la continuità moderata, ve ne sono ancora di più capaci di ergersi contro ogni inviolazione liberticida. Tra il logoramento delle istituzioni rappresentative, l'incapacità delle classi dirigenti di fornire nuove risposte alle masse lavoratrici e alla gioventù e le ricorrenti insidie autoritarie è un vicolo cieco se non si dà avvio a quella « svolta profonda » — di linea, di schieramenti, di programmi — che noi rivendichiamo.

Roberto Romani

Bonny è morta

La Nasa l'ha annunciato a dodici ore, dall'improvviso rientro anticipato - Le difficoltà del recupero della capsula



Due momenti della tragedia di Bonny. In alto, la scimmia nella capsula spaziale: alla sua destra sono il tubo per le bevande e il contenitore dei cibi. In basso: Bonny, subito dopo il recupero, attorniata dai ricercatori della Nasa per le prime, inutili, cure.

Bonny è morta. L'inattesa fine della scimmia comune è stata a turbare, ieri, il clima di serena fiducia in cui i tre dell'Apollo 11 hanno già iniziato le prove finali di volo simulato Terre-Luna-Terra.

La notizia della morte è stata data da un portavoce della Nasa proprio mentre Armstrong, Aldrin e Collins si trovavano nel simulatore elettronico per « ripassare » la fase più difficile del prossimo viaggio al distacco del Lem dalla Luna, e a riagganciare con lo Apollo orbitante intorno al pianeta. Tuttavia, sulla fine della scimmietta non sono stati forniti particolari: anche perché, come risulta dalle varie notizie fornite, gli stessi esperti navigano in un mare di dubbi.

nico per « ripassare » la fase più difficile del prossimo viaggio al distacco del Lem dalla Luna, e a riagganciare con lo Apollo orbitante intorno al pianeta. Tuttavia, sulla fine della scimmietta non sono stati forniti particolari: anche perché, come risulta dalle varie notizie fornite, gli stessi esperti navigano in un mare di dubbi.

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

A PAG. 3 IL SERVIZIO DEL NOSTRO INVITATO A FILETTO

Con la giornata di oggi, la crisi provocata dalla scissione socialdemocratica e dalle conseguenti dimissioni del gabinetto Rumor entra nella sua fase più intensa ed impegnativa. Per questo pomeriggio, infatti, sono convocati sia il Consiglio nazionale della DC eletto al congresso, sia il Comitato centrale socialista. Gli adempimenti ai quali i due

organismi dirigenti debbono assolvere riguardano innanzitutto la definizione dell'assetto del « vertice » dei due maggiori partiti di centro-sinistra: è evidente tuttavia che oggi, data la particolare situazione, ogni decisione che investe gli equilibri interni di partito (soprattutto nella DC) tende a collegarsi immediatamente con le ipotesi che riguardano le soluzioni da dare alla crisi di governo.

Ciò era risultato con tutta chiarezza anche dal congresso di dell'Eur, dove Moro e le sinistre avevano legato strettamente la questione della politica da perseguire in sede di governo con quella della maggioranza interna da costituire all'interno della DC (la maggioranza che ha gestito lo « scudo crociato » negli ultimi anni; in effetti, è stata di centro-destra, con netta prevalenza del gruppo doroteo). La scissione del Psi e l'iniziativa provocatoria assunta immediatamente da Tanassi e Preti, i quali tendono ad un arretramento del quadro politico italiano, sono i fatti nuovi che hanno portato con notevole brutalità in primo piano non solo gli elementi di incertezza e di malessere che contraddistinguono l'attuale situazione italiana, ma anche gli umori conservatori o apertamente autoritari che serpeggiano nella vita politica. Dalle prime sortite del Psi e da quelle, monotematicamente ricorrenti, del Pri (che ieri si è guadagnato un significativo elogio di Pacciardi, per le « idee chiare » che persegue e la « giusta strada » che ha cominciato a percorrere), l'appoggio del monocolor democristiano dovrebbe essere il primo passo sulla via di una escursione centrata.

Le spinte autoritarie, comunque mascherate, non passano tuttavia inosservate. Potremmo con il Psi, Avanti! ha scritto ieri che anche in Grecia, al momento dello scatto del meccanismo dei colonnelli, si parlò di pericolo di slittamento verso i comunisti: il giornale socialista ha affermato quindi che l'Italia non diventerà mai il quarto paese fascista del Mediterraneo, poiché esiste « un blocco di forze che va dalle masse popolari fino al vertice dello Stato in cui l'autofascismo è un fatto istitutivo, un'acquisizione definitiva; e contro questo blocco qualsiasi tentativo di svolta avversaria sarebbe condannato a infrangersi ». Anche la Stampa, prendendo le mosse da alcuni commenti stranieri alla crisi, scrive che oggi il « nero pericolo sta nella zelo di quei salvatori che si offrono pronti ad operazioni chirurgiche di emergenza, invece di procedere metodici e costanti ad una funzionale terapia dei nostri mali »: l'autore dell'articolo, Vittorio Gorruo, parla poi dell'ansia di soluzioni miracolose e che periodicamente pervade certi uomini politici e fa infine riferimento alla « malaugurata avventura tambrioniana del 1960 ».

Le consultazioni del Capo dello Stato avranno inizio domani e si concluderanno sabato sera, si rifiutò di aspettare anche questo ordine. Anzi, egli fece controproposte per salvare gli abitanti di Filetto, ma esse furono respinte. Il superiore di Defregger inviò allora a Filetto due ufficiali incaricandoli di sorvegliare l'esecuzione degli ordinamenti che « per un motivo o l'altro » non erano stati eseguiti. L'arcivescovo di Monaco infine scrisse che « per un motivo o l'altro » non era possibile aspettare personalmente, e cioè nei panni di chi si trovò coinvolto in una guerra partigiana,

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».

che esigeva decisioni spesso in contrasto con la propria coscienza, ad esempio allo scopo di salvare la propria gente o mantenere la necessità vitale. Secondo Doepfner, questo non si può negare la propria umana comprensione ad un uomo che come Defregger, fu costretto, dopo un grave conflitto di coscienza, a prendere una decisione a causa della quale non ha mai cessato di soffrire».